

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni... Abbonamento annuo... Trimestre... Semestre...

IL TRIULI

INSERZIONI

In questa pagina... Inserzioni... Costo corrente con la Posta...

LE ORIGINI DELLA CRISI

ROMA, 13 luglio.

Quando nel marzo passato scorse l'attuale Ministero, fu subito che esso appariva, subito per tutti di Camera, ma per il modo come era costituito e per i mezzi di cui...

Rudini si è sbarazzato quindi con entusiasmo del suo molestoso collega, che pure nel marzo scorso gli rese tanti e così impagabili servizi. Egli ha soddisfatto l'aspirazione, ha dimesso le antipatie che a Corte si nutrono per questo Ministero, è riuscito a meritare ancora una volta le complacenti approvazioni dell'Estrema Sinistra.

forza armata. Questa protesta sarebbe fuori di luogo anche per il fatto che l'Italia non si è assunta l'obbligo di mantenere un determinato numero di truppe, poiché ha detto un'Italia indebita si troverebbe nella possibilità di mettere a disposizione della triplice un esercito bastantemente forte...

AFRICA

I dervisci si muovono. Il caldo a Massaua. Soldati che rimpatriano. I servizi militari. Roma 13 - Altoprova a Cassala, i dervisci si muovono. Quantunque il fiamma Abbara sia gonfio, manipoli di baggara sorvente cercano di guadarlo il presidio vigilia.

della Camera, che sono ora gli onori. Giordano Apostoli e De Risio. Essi e, al loro dire, scarsa, tanto che doveva quest'anno esservi un disavanzo. Ma la contemporanea soppressione del Parlamento, per la quale si è tanto dibattuto l'on. Crispi, è stata providenziale se non altro in questo che ha permesso il bilancio intero e chiudesse con un avanzo di 85,580 lire. Ciò per l'abbandono di stampati e di altre spese, avvenute per la prolungata chiusura dell'assemblea.

Gli archivi e la segreteria costano 41,000 lire all'anno. La redazione dei verbali (per attendi ad una sola persona) 8100 lire. Il servizio di posta (poiché i deputati hanno tutti i servizi, dal viaggio alla distribuzione delle lettere) e quello di custodia, figurano per 29,800. La biblioteca (nella quale si comprano per 13,500 lire di libri all'anno e si hanno giornali per 9900 lire all'anno di abbonamenti) costa per il personale 15,000 lire.

LA CRISI

Il gioco di Rudini è stato però guastato dal contegno di parecchi altri ministri. Egli non si aspettava certe resistenze. Il buon Parazzi, che si era grandemente affezionato alla Camera, dove tornava dopo parecchio tempo, il Colombo, eterno e malinconico bronchiale, continuava a seminare di dubbi, amministratore senza idee storiche senza simpatie, l'innocuo Carmine, hanno tutti rivelato uno spirito di insubordinazione che nessuno si sarebbe aspettato da questi uomini così fedelissimi.

LA IDEA DI MONTECITORIO

Una lettera di Mondon. Parigi 13 - Telegrafano da Aden che è giunta dallo Scion notizia che quando Mondon ha appreso il prossimo arrivo della missione del Papa ha dichiarato che, malgrado la sua profonda venerazione per l'alto carattere e le grandi virtù del capo della Chiesa romana, malgrado il vivo desiderio di continuare nelle relazioni cordiali con Leone XIII, si vedeva obbligato a rifiutare alla missione la liberazione dei prigionieri italiani.

UN ACCIDENTO ATTRIBITO A BISHAROK

Telegrafano da Amburgo, 13 - La Hamburger Nachrichten hanno oggi un articolo sull'Italia, sull'esercito italiano e sulla posizione di questa potenza nella triplice alleanza. Quest'articolo è attribuito alla penna di Bismarck.

IL VESUVIO IN CRUZIONE

Napoli 13 - Dopo un anno di sosta, il Vesuvio ha ricominciato ad eruttare. Due correnti di lava si precipitano lungo le pendici del vulcano, interrompendo le comunicazioni fra l'osservatorio e la stazione inferiore della funicolare.

QUANTO COSTA MONTECITORIO

Le spese alla Camera - Quanto costano i vari servizi - Un capitolo... misterioso. L'altro giorno, è stato distribuito il bilancio intero della Camera, col computo per l'esercizio 94 ed il preventivo per 95-97. Esso è una ottima guida per illuminare il pubblico sul modo in cui funziona il ruinoso organismo della Camera dei deputati, la quale di volta per volta si riduce a un cumulo di vetro che è indispensabile sia tutto ciò che ha vita per mezzo del denaro dei contribuenti.

IL VESUVIO IN CRUZIONE

Perché le donne mentiscono? La questione è stata posta prima dal Lombroso, che ha cercato di spiegarla scientificamente, con un linguaggio spesso incomprendibile dai profani. Il Gil Blas invece ha voluto sentire su ciò l'opinione di qualcuno, che non fosse uno, anzitutto, e intendesse di quell'organo complicato, che è il cuore femminile. E si è rivolto perciò a tre letterati femministi, che fanno dell'arte psicologica: Marcel Prévost, Paul Hervieu, Maurizio Barrès.

CALEIDOSCOPIO

Grande fruttata. Luglio (1896). La città di Udine compra un orologio da Giovanni, caschero di Ofidale e parroco di Codroipo. Un genitore al giorno. Stabat un individuo mentre esultava. Dalla casacca scendeva, dal movimento del capo, dall'inflessione della voce, voi avete quasi il suo carattere) ciò che è dominante in lui. Cognizioni utili. Una delle migliori bibite per la stagione estiva è una decozione di caffè molto allungata. Ha un effetto a disassorbire ed è leggermente tonica ed eccitante, senza inconvenienti delle bibite alcoliche. La staga. Solarada. Dubita il primo e dubita il finale. Città d'Italia trovi nel totale. Spiegazione del movimento presidente. INTEGRA (in 10 e 20). Par. Anis. Il giovane Pustalini... un giovane promettentissimo - viene mandato a Roma da suo padre, il quale gli raccomanda di fare economia e di non mangiare quanto vi è di più caro. Appena giunto al Capoluogo gli chiedono: Quanto costa qui un vitello? - Cento franchi, circa. - E un porcino, quanto? - Tre lire, circa. - Bigogno, dunque, che lo viva qui a Percol, per far piacere a mio padre! Penna e Forbici.

La Camera costa annualmente lire 850,000. Tale è la somma iscritta per dotazione sul bilancio del tesoro. In essa non è compresa la cifra che lo Stato rimborsa annualmente alla Società ferroviaria e di navigazione per i viaggi dei deputati. L'850,000 lire li parola sono amministrate essenzialmente dai due questori

Il primo di essi, è noto anche in Italia; anzi sul nostro paese, ha scritto recentemente degli articoli interessanti. Marcel Prévost è l'autore di quelle Demi Vierges che ottennero tanto suc-

cesso come romanzo, e furono ripetute, molte centinaia di volte, come commedia. Un'uscita di Bourget, con qualche cosa di più giovanile, e dirò quasi di più fresco. Il Prévost, nella questione di cui sopra, ha risposto: Secondo me, due ragioni principali costringono la donna a mentire: la debolezza fisica di fronte all'uomo; e le false convenzioni sociali, che attribuiscono alle donne un onore o un punto di onore diverso da quello degli uomini. A questo due ragioni principali di ritardo aggiungo tutte le altre. Infatti, Lombroso dice che le donne mentiscono per eccitare la compassione e la pietà; ebbene non è appunto la debolezza che le spinge ad agire così? Lo scienziato italiano dice che mentiscono per incoscienza e suggestione; ma non sono queste debolezze psicologiche e morali? Rispondendo: le donne mentiscono o per debolezza o perché il codice di onore - che la scienza impone al loro sesso - non proibisce la menzogna; esse, mentendo, non credono di commettere una azione vergognosa. Il secondo dei letterati intervistati è Raoul Hervieu, un giovane scrittore salito in subita fama per una commedia applauditissima, intitolata: Tenailles. - La menzogna - egli ha detto - è l'arma sociale della donna; nella condizione di inferiorità in cui è posta. Dire la verità è un atto di forza, di quella forza che è l'appoggio dell'uomo. Mentire, invece, è un atto di paura, una precauzione, una salvaguardia. Igono però - ha aggiunto l'applaudito commediografo - se la donna mentisca più dell'uomo. Il terzo intervistato è Maurizio Barrès, uno dei più forti talenti della Francia, che si ostina a voler fare quello, per cui non è nato: l'uomo politico. Fu deputato boulangista, ma nessuno si accorge di lui. Invece ha scritto dei libri, che sono letti da chiunque ama di trovare nello scritto qualche cosa di suggestivo, che le parole non possono che fare intuire ma non esprimere. Barrès dice: - Le donne mentiscono spesso: questo è risaputo; ma gli uomini mentiscono del pari. La politica è un tessuto di menzogne; gli affari lo sono egualmente. Nel commercio si mentisce con uno spudorato ardore. E' innanzi tutto che la donna dica più bugie dell'uomo, perché le è permesso di mentire. Il Gil Blas ha intenzione di interrogare della donne, su questo argomento che le riguarda direttamente. Quante grazie, bugie nelle loro risposte!

Miradoni

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 12 luglio.

Ancora la questione del medico.

Avendo visto qualche anno nel Friuli sulla agitazione artificiale che si volle qui da taluni creare a proposito della nomina del nuovo medico, credo gradire sull'argomento una parola imparziale e passionata.

Intanto vi dirò che oggi, in seguito ad una circolare firmata Molti concittadini e indirizzata ai concittadini e concittadine, ebbe luogo una pacifica dimostrazione in minuscole proporzioni.

Un centinaio di persone si raccolse dopo la messa presso il Municipio, ed alcuni salirono dal sindaco per protestare contro la nomina a medico del dott. Sachs.

In ufficio trovarono il sindaco ed il capitano dei carabinieri, ed era venuto con alcuni carabinieri la sera innanzi. Oratore dei protestanti fu il sig. Ettore Fabris, il quale disse che il popolo lamentava l'avvenuta elezione del medico Sachs; che altri dei concorrenti avevano maggiori titoli per essere nominati; e che anche essendo il Sachs israelita, i religiosi avevano una certa ripugnanza a chiamarlo al proprio capezzale.

Prontissimo il sindaco ed il capitano che verrà presa in considerazione la loro domanda, e prepararono gli adunati a sciogliersi, ciò che avvenne colla massima tranquillità.

Vi ripeto che si tratta di una agitazione artificiale, di una montatura alla quale una parte del popolo si presta, secondo il solito, senza sapere di che veramente si tratti. La persona e la religione del nuovo medico non sono che un mezzo per creare imbarazzi a una parte della rappresentanza comunale mal vista dagli agitatori per altri motivi più o meno plausibili.

Il dott. Sachs è un bravissimo e simpaticissimo giovane, un professionista dotta e studioso. Miglior acquisto credo che difficilmente il nostro Comune poteva fare, e metto pegno che, fra non molto, quelli stessi che oggi salirono al Municipio per protestare contro di lui, lo avranno la grande stima ed affetto, come l'hanno tutti i concittadini di Gorars, ove si trova da sei anni. E' ebreo, dicono: Ebbene, questo ebreo non viene già a S. Daniele per cura di anima, ma per cura di corpo. E, ad ogni modo, domandino informazioni di questo ebreo al buon vescovo Antivari e al parroco di Gorars, che lo conoscono molto bene e sanno quanto il dott. Sachs sia delatamente rispettoso della fede cattolica e quanto per mucoso delle famiglie degli infermi gravi nell'avvertirle del pericolo perché i moranti non manchino dei conforti religiosi.

E poi, e poi, vi sembra egli che sia da fare questione di ebrei e non ebrei in quest'anno 1890 di nostra redenzione dai pregiudizi del passato, in questa civiltà S. Daniele che vanta di essere la rocca delle idee liberali in Friuli, nel centro di questo collegio politico, che ha per rappresentante al Parlamento un onestissimo e valorosissimo ebreo?

Se mi vengono a dire che altro dei concorrenti — il Calzavara — presentava maggiori titoli come chirurgo, potrà ammetterlo, ed io rispetterò l'opinione di chi avesse desiderato di vederlo prescelto; ma la questione della diversità di credenze religiose non è di quelle che onori chi se ne fa arma, né può essere arma che dia la vittoria.

In fine la cosa si riduce in questi termini: E' o non è il Consiglio comunale il corpo legalmente investito della facoltà di nominare il medico? E' o non è regolare la deliberazione relativa alla nomina del dott. Sachs?

Se la nomina è regolare, sono inutili le dimostrazioni, ed anzi sono biasimevoli perché illiberali, essendo illiberal tutto ciò che è contrario alla legge. Se la nomina non è regolare, provvede ad annullarla l'autorità tutaria.

Via, cessi la ingiustificata e deplorabile agitazione — che di menzogna in copio dei coproprietari — e il nuovo medico abbia nella civile e liberale San Daniele l'accoglienza che merita per le sue doti egregie d'intelletto e di cuore.

Un imparziale.

Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto da Palmanova la seguente:

Egregio signor Direttore!

Con dispiacere lessi sabato nel suo pregiato giornale una cronaca della Provincia riguardante il nuovo medico di S. Daniele.

Quel suo corrispondente, pur dovendo ammettere il dott. Sachs stimabile e capace, e dovendo anche ammettere che a Gorars fece ottima prova, lo pospone,

tanto col per non saper che dire, al Calzavara, D'Abbrè e Della Vedova, perché, dice lui, questi sono forniti di titoli superiori.

Che poi che fa forte il suo corrispondente, e che costituisce secondo lui il maggior demerito per il veramente egregio dott. Sachs, al è la diversa religione? Naturale, il dott. Ettore Sachs è israelita!

Oh! luminosissima fine di secolo decimonono!

Bisogna proprio dire che non sia di S. Daniele quell'egregio suo corrispondente, perché ammesso, come dice lui, che in classe rurale rappresenti in detto paese il maggior numero della popolazione, bisognava pur che espresse che il forte S. Daniele, colla maggioranza dei suoi, come vuol dir lui, rurali rappresentanti, mandò col suo voto alla Camera Piarrella Riccardo Luzzatto!

Sivana contraddizione!

O tu che scrivi, egregio corrispondente, pensa che, colui che è infermo, in varie feudi trova la forza di sopportare il male, ma in una sola e vera scienza cerca la speranza della sua guarigione.

Ringraziandolo, egregio sig. Direttore, del piacere che sarà per farmi colla pubblicazione della presente, mi voglia tenere per sempre suo obbligatissimo

Azzo Vatta.

Cividale, 12 luglio.

E finiamola pure!...

In una lettera che comincia con un per finire, il dott. Avancini ha risposto nel Friuli di ieri alla mia domanda diretta a conoscere i motivi che lo determinarono a rifiutare l'uso del nostro Convitto per le prossime vacanze al « Marco Foscarini » di Venezia, ed io mantengo la promessa fattagli di giudicare quei motivi. E gli dico subito che non mi sembrano né seri, né concludenti, né convincenti.

Il dott. Avancini comincia col dire che le presenti condizioni del Convitto non permettevano la spesa che avrebbe costato l'ospitalità da accordarsi a quei convittori.

Ma che spesa? Se il « Marco Foscarini » dovunque si reca a passare la vacanza pagò tutto, ovvero fa delle obbligazioni agli istituti locali di beneficenza? Se porta seco tutto quanto gli può occorrere, e perfino anche le stoviglie, per non recare danni e noie alle amministrazioni dei Convitti di cui cerca l'ospitalità?

Un'altra spesa impossibile a sopportarsi — secondo il dott. Avancini — sarebbe stata quella relativa al trasporto dei nostri convittori a passare le vacanze a Venezia nel Convitto « Marco Foscarini ».

Ma se nelle vacanze questi convittori non raggiungono mai la mezza dozzina, e se la spesa relativa al loro trasporto a Venezia avrebbe dovuto stare a carico delle famiglie?

Il dott. Avancini afferma ancora dover il Convitto essere a disposizione dei visitatori e doverli tenere il personale tutto a posto.

Dico un po', crede faccia più gradita impressione ai visitatori del Collegio, il trovarlo animato e popolato di convittori — eian pure villeggianti — ovvero il girare per le deserte sale dove regni « silenzio e squallor »?

In fine una domanda: Il dott. Avancini non doveva egli sapere appena ricevuta la richiesta del « Marco Foscarini », che era impossibile di accoglierla favorevolmente? Ed in tal caso perché aspettò una settimana prima di rispondere, e rispose senza prima convocare e consultare il Consiglio direttivo?

Il dott. Avancini conclude dichiarando ispirato e votato al bene del nostro Collegio. Ecco una ragione di più per ospitare il Convitto di Venezia, e per rimanervi in compagnia. Un paio di mesi di convivenza con quella perla dei Rettori ch'è il comm. Mosca sarebbero stati utili anche al dott. Avancini, che avrebbe visto qualche cosa di ciò ch'è necessario fare per la prosperità degli istituti di educazione.

Nuovi dottori. In questi giorni hanno ricevuto la laurea in medicina tre egregi giovani friulani, i signori Pietro D'Orlando, Aldo Fabris e Carlo Piacco.

Nella lieta occasione videro la luce parecchie pubblicazioni gratulatorie, e in alcuni versi in vernacolo gli amici di Fagagna inueggiano al dott. D'Orlando augurandogli « carriere splendidissime ».

Una nuova Cooperativa. Scrivono da Cividale:

« Le ripetute lagnanze dei produttori di bozzoli per il modo poco corretto, ed anzi addirittura biasimevole, con cui furono trattati da qualcuno, che ingenerò gravi disegni, diedero l'ultima spinta al benemerito Comitato agrario per l'istituzione di una Società cooperativa di acquisto bozzoli, che nella ventura cam-

pagna bacologica sorgerà in Cividale. Se tutte le forme cooperative offese al miglioramento dell'agricoltura nostra meritano incoraggiamenti, questa rappresenta una vera necessità per un centro estivo ed importante di produzione rimaso fino a' ora in balla di pochi speculatori.

Non dubitiamo che la nuova istituzione incontrerà il generale favore e funzionerà con tutte quelle razionali modificazioni suggerite dalla pratica in altre consimili società, sorte in questi anni nella nostra Provincia.

E della buona riuscita ci danno affidamento l'attività e serietà dei propositi al Comitato agrario, ed in specialità dell'egregio suo presidente sig. Francesco Coesani, il quale si fece promotore di questa associazione tanto desiderata ».

Echi di una tragedia. Quel tale Sartorolo di cui nezzammo sabato scorso il lugubre fatto di sangue accaduto in Treviso, nel quale rimase vittima una frutiana, è morto domenica sera nell'Ospedale di quella città.

L'amante suo trovò sempre all'Ospedale, e il suo stato è tale che i medici non possono pronunziare!

Ancora il dramma di Piacenza. Togliamo dal numero di ieri della Libertà di Piacenza:

« Contrariamente alle prime previsioni, il soldato Angelo Simonato, fedito dal compagno Raffaello Salotto con una facciata alla spalla sinistra, migliora sensibilmente, e i medici hanno ora molta speranza che possa uscirne salvo, e in un tempo non lungo guarire completamente. Il proiettile, uscitogli davanti alla scapola sinistra, ha toccato il polmone, tanto che il Simonato ebbe uno sbocco di sangue.

Anche le ferite, del resto leggere, del Salotto, saranno presto completamente rimarginate. »

Grave incendio. Nel pomeriggio di sabato scorso in Carpenedo (Lestizza) si sviluppò un grave incendio nella stalla, tenuta e fienita, di proprietà dell'Opitale di Udine, in affitto a certi Bertoli.

Tutta la notte da sabato a domenica i terrazzati lavorarono ad isolare e domare l'incendio, e giovedì anche il soccorso della pompa venuta da Pozzuolo, di proprietà del signor Monti.

Il danno, assicurato, ammonta a 3000 lire per fabbricato e 2000 per generi ed attrezzi. La causa dell'incendio è ignota.

Una futura artista. La concittadina signorina Bodini Anna, allieva di canto nel r. Conservatorio di Milano, riportò nel saggio finale datosi testè, il premio di primo grado.

Bravissima!

Per la festa del Redentore. Sabato mattina alle ore 10 partirà da qui un treno speciale per Venezia. Il biglietto di andata-ritorno di seconda classe costerà lire 9.05 e di terza L. 5.85.

La resistenza del bacillo colerigeno. In questi giorni di esodo dall'Egitto, di visite sanitarie ai vapori provenienti dal paese del verde Nilo, di dissezioni sui generi alimentari che potrebbero trasportare il morbo colerico, sembrano più che mai interessanti gli esperimenti dell'Uffelmann sulla vitalità del bacillo del colera. Egli trovò che il bacillo ha la facoltà di mantenersi vivo nell'acqua e nel burro sino a sei giorni, nel latte sino a due giorni, nel pane per una settimana, nella carne per otto giorni, nelle aringhe affumicate per quattro giorni, su frutta da uno a tre giorni, su carta e quindi sulle lettere sino a venti ore, su stoffe asciutte per quattro giorni, su stoffe umide fino a due settimane. Su mucose, se asciutte, il bacillo muore in dieci a 30 minuti; sulla pelle umana mantiene la sua vitalità per circa due ore soltanto.

Gli Frankele aveva dimostrato che sulla caviale il bacillo del colera muore in poche ore, sicché mediante questo alimento sembra esservi ogni possibilità di trasporto del morbo.

L'esperimento dimostrò la possibilità di vivere del bacillo virgola su vegetali e frutta. Pericolosi sono i formaggi ed il burro. Steyerthal e Kossel raccontano come nel 1892 persone che abbandonarono Amburgo durante l'epidemia colerica per recarsi in luoghi immuni avessero portato seco del pane e del burro, che dati a persone sane poco dopo ammalarono e morirono. Dalla birra e dal vino poco c'è da temere, talché Pick consiglia di bere vino ed acqua in parti uguali durante l'epidemia. Sembra che il tabacco sia un cattivo terreno per il germe del colera, dacché i casi di malattia in coloro che lo lavorano sono rarissimi. Gli insetti e specialmente le mosche sono terribili per il fatto che questo genere di animali vengono facilmente in contatto colle deiezioni dei colerosi, di cui trasportano il germe sui cibi. Tizzoni e Cattani già nel 1886 resero attentissimi su questo pericolo, e Swatschenko trovò che la mosca può albergare il bacillo virgola nel proprio corpo per ben tre giorni ed eliminarlo ancora vivo e virulento. Da ciò il corollario naturale della più elementare prudenza di tenere le vivande ben coperte in tempo di colera.

L'animale ragionevole! Alle ore 8 pom. di ieri i vigili urbani accompagnarono in caserma delle guardie di città, certo Alessio Andrea fu Giacomo d'anni 20, contadino da Buia, perché trovato sotto la Loggia Municipale ubriaco sfatto.

Dichiarazione. Riceviamo con piacere la pubblicazione:

Egregio signor Direttore del Giornale « Il Friuli ».

Gli apprezzamenti fatti dal Giornale di Udine sul mio contegno, di fronte agli ufficiali, anteriori al doloroso incidente del giorno uadi, sono bastati sopra fatti del tutto falsi; perciò, fidando nella sua equità e cortesia, chieggo un po' di ospitalità nell'accreditato suo giornale onde mettere le cose, se è possibile, un pochino meglio a posto.

Non è vero che « in ispanicità » come dice il Giornale di Udine, io abbia avuto rapporti col tenente Filippini e che questi mi abbia usato spacciate gentilezze: sfilò obliquamente a produrre prove che mi smentiscono.

È evidente che gentilezze io non ne abbia ricevute dal Filippini dopo il servizio militare, poiché mi astenni sempre dal esibirlo fin dal giorno in cui venii congedato; ed è non meno evidente che non possa averne ricevute durante il servizio militare, anzitutto perché non sono mai stato direttamente sottoposto all'autorità del Filippini, allora, come oggi, aiutante maggiore in seconda; secondariamente perché il Filippini si sarebbe guardato bene dal violare i regolamenti militari usando favori ad un semplice soldato come ero io, e che non aveva con lui rapporti di amicizia o di parentela.

Del resto se a chi non ha prestato il servizio militare può sembrare in ogni caso estranea mancanza di cortesia il non salutare tutti i superiori, non so quale impressione debba fare il contegno di persone che attendono per ben due anni di dare sfogo ai loro risentimenti.

Ringraziando sentitamente mi protesto devotissimo

Riccardo Spinotti.

Una futura artista. La concittadina signorina Bodini Anna, allieva di canto nel r. Conservatorio di Milano, riportò nel saggio finale datosi testè, il premio di primo grado.

Bravissima!

Per la festa del Redentore. Sabato mattina alle ore 10 partirà da qui un treno speciale per Venezia. Il biglietto di andata-ritorno di seconda classe costerà lire 9.05 e di terza L. 5.85.

La resistenza del bacillo colerigeno. In questi giorni di esodo dall'Egitto, di visite sanitarie ai vapori provenienti dal paese del verde Nilo, di dissezioni sui generi alimentari che potrebbero trasportare il morbo colerico, sembrano più che mai interessanti gli esperimenti dell'Uffelmann sulla vitalità del bacillo del colera. Egli trovò che il bacillo ha la facoltà di mantenersi vivo nell'acqua e nel burro sino a sei giorni, nel latte sino a due giorni, nel pane per una settimana, nella carne per otto giorni, nelle aringhe affumicate per quattro giorni, su frutta da uno a tre giorni, su carta e quindi sulle lettere sino a venti ore, su stoffe asciutte per quattro giorni, su stoffe umide fino a due settimane. Su mucose, se asciutte, il bacillo muore in dieci a 30 minuti; sulla pelle umana mantiene la sua vitalità per circa due ore soltanto.

Gli Frankele aveva dimostrato che sulla caviale il bacillo del colera muore in poche ore, sicché mediante questo alimento sembra esservi ogni possibilità di trasporto del morbo.

L'esperimento dimostrò la possibilità di vivere del bacillo virgola su vegetali e frutta. Pericolosi sono i formaggi ed il burro. Steyerthal e Kossel raccontano come nel 1892 persone che abbandonarono Amburgo durante l'epidemia colerica per recarsi in luoghi immuni avessero portato seco del pane e del burro, che dati a persone sane poco dopo ammalarono e morirono. Dalla birra e dal vino poco c'è da temere, talché Pick consiglia di bere vino ed acqua in parti uguali durante l'epidemia. Sembra che il tabacco sia un cattivo terreno per il germe del colera, dacché i casi di malattia in coloro che lo lavorano sono rarissimi. Gli insetti e specialmente le mosche sono terribili per il fatto che questo genere di animali vengono facilmente in contatto colle deiezioni dei colerosi, di cui trasportano il germe sui cibi. Tizzoni e Cattani già nel 1886 resero attentissimi su questo pericolo, e Swatschenko trovò che la mosca può albergare il bacillo virgola nel proprio corpo per ben tre giorni ed eliminarlo ancora vivo e virulento. Da ciò il corollario naturale della più elementare prudenza di tenere le vivande ben coperte in tempo di colera.

L'animale ragionevole! Alle ore 8 pom. di ieri i vigili urbani accompagnarono in caserma delle guardie di città, certo Alessio Andrea fu Giacomo d'anni 20, contadino da Buia, perché trovato sotto la Loggia Municipale ubriaco sfatto.

Dichiarazione. Riceviamo con piacere la pubblicazione:

Egregio signor Direttore del Giornale « Il Friuli ».

Gli apprezzamenti fatti dal Giornale di Udine sul mio contegno, di fronte agli ufficiali, anteriori al doloroso incidente del giorno uadi, sono bastati sopra fatti del tutto falsi; perciò, fidando nella sua equità e cortesia, chieggo un po' di ospitalità nell'accreditato suo giornale onde mettere le cose, se è possibile, un pochino meglio a posto.

Non è vero che « in ispanicità » come dice il Giornale di Udine, io abbia avuto rapporti col tenente Filippini e che questi mi abbia usato spacciate gentilezze: sfilò obliquamente a produrre prove che mi smentiscono.

È evidente che gentilezze io non ne abbia ricevute dal Filippini dopo il servizio militare, poiché mi astenni sempre dal esibirlo fin dal giorno in cui venii congedato; ed è non meno evidente che non possa averne ricevute durante il servizio militare, anzitutto perché non sono mai stato direttamente sottoposto all'autorità del Filippini, allora, come oggi, aiutante maggiore in seconda; secondariamente perché il Filippini si sarebbe guardato bene dal violare i regolamenti militari usando favori ad un semplice soldato come ero io, e che non aveva con lui rapporti di amicizia o di parentela.

Del resto se a chi non ha prestato il servizio militare può sembrare in ogni caso estranea mancanza di cortesia il non salutare tutti i superiori, non so quale impressione debba fare il contegno di persone che attendono per ben due anni di dare sfogo ai loro risentimenti.

Ringraziando sentitamente mi protesto devotissimo

Riccardo Spinotti.

Una futura artista. La concittadina signorina Bodini Anna, allieva di canto nel r. Conservatorio di Milano, riportò nel saggio finale datosi testè, il premio di primo grado.

Bravissima!

Per la festa del Redentore. Sabato mattina alle ore 10 partirà da qui un treno speciale per Venezia. Il biglietto di andata-ritorno di seconda classe costerà lire 9.05 e di terza L. 5.85.

La resistenza del bacillo colerigeno. In questi giorni di esodo dall'Egitto, di visite sanitarie ai vapori provenienti dal paese del verde Nilo, di dissezioni sui generi alimentari che potrebbero trasportare il morbo colerico, sembrano più che mai interessanti gli esperimenti dell'Uffelmann sulla vitalità del bacillo del colera. Egli trovò che il bacillo ha la facoltà di mantenersi vivo nell'acqua e nel burro sino a sei giorni, nel latte sino a due giorni, nel pane per una settimana, nella carne per otto giorni, nelle aringhe affumicate per quattro giorni, su frutta da uno a tre giorni, su carta e quindi sulle lettere sino a venti ore, su stoffe asciutte per quattro giorni, su stoffe umide fino a due settimane. Su mucose, se asciutte, il bacillo muore in dieci a 30 minuti; sulla pelle umana mantiene la sua vitalità per circa due ore soltanto.

Gli Frankele aveva dimostrato che sulla caviale il bacillo del colera muore in poche ore, sicché mediante questo alimento sembra esservi ogni possibilità di trasporto del morbo.

L'esperimento dimostrò la possibilità di vivere del bacillo virgola su vegetali e frutta. Pericolosi sono i formaggi ed il burro. Steyerthal e Kossel raccontano come nel 1892 persone che abbandonarono Amburgo durante l'epidemia colerica per recarsi in luoghi immuni avessero portato seco del pane e del burro, che dati a persone sane poco dopo ammalarono e morirono. Dalla birra e dal vino poco c'è da temere, talché Pick consiglia di bere vino ed acqua in parti uguali durante l'epidemia. Sembra che il tabacco sia un cattivo terreno per il germe del colera, dacché i casi di malattia in coloro che lo lavorano sono rarissimi. Gli insetti e specialmente le mosche sono terribili per il fatto che questo genere di animali vengono facilmente in contatto colle deiezioni dei colerosi, di cui trasportano il germe sui cibi. Tizzoni e Cattani già nel 1886 resero attentissimi su questo pericolo, e Swatschenko trovò che la mosca può albergare il bacillo virgola nel proprio corpo per ben tre giorni ed eliminarlo ancora vivo e virulento. Da ciò il corollario naturale della più elementare prudenza di tenere le vivande ben coperte in tempo di colera.

L'animale ragionevole! Alle ore 8 pom. di ieri i vigili urbani accompagnarono in caserma delle guardie di città, certo Alessio Andrea fu Giacomo d'anni 20, contadino da Buia, perché trovato sotto la Loggia Municipale ubriaco sfatto.

Dichiarazione. Riceviamo con piacere la pubblicazione:

Egregio signor Direttore del Giornale « Il Friuli ».

Gli apprezzamenti fatti dal Giornale di Udine sul mio contegno, di fronte agli ufficiali, anteriori al doloroso incidente del giorno uadi, sono bastati sopra fatti del tutto falsi; perciò, fidando nella sua equità e cortesia, chieggo un po' di ospitalità nell'accreditato suo giornale onde mettere le cose, se è possibile, un pochino meglio a posto.

Non è vero che « in ispanicità » come dice il Giornale di Udine, io abbia avuto rapporti col tenente Filippini e che questi mi abbia usato spacciate gentilezze: sfilò obliquamente a produrre prove che mi smentiscono.

È evidente che gentilezze io non ne abbia ricevute dal Filippini dopo il servizio militare, poiché mi astenni sempre dal esibirlo fin dal giorno in cui venii congedato; ed è non meno evidente che non possa averne ricevute durante il servizio militare, anzitutto perché non sono mai stato direttamente sottoposto all'autorità del Filippini, allora, come oggi, aiutante maggiore in seconda; secondariamente perché il Filippini si sarebbe guardato bene dal violare i regolamenti militari usando favori ad un semplice soldato come ero io, e che non aveva con lui rapporti di amicizia o di parentela.

Del resto se a chi non ha prestato il servizio militare può sembrare in ogni caso estranea mancanza di cortesia il non salutare tutti i superiori, non so quale impressione debba fare il contegno di persone che attendono per ben due anni di dare sfogo ai loro risentimenti.

Ringraziando sentitamente mi protesto devotissimo

Riccardo Spinotti.

Una futura artista. La concittadina signorina Bodini Anna, allieva di canto nel r. Conservatorio di Milano, riportò nel saggio finale datosi testè, il premio di primo grado.

Bravissima!

Per la festa del Redentore. Sabato mattina alle ore 10 partirà da qui un treno speciale per Venezia. Il biglietto di andata-ritorno di seconda classe costerà lire 9.05 e di terza L. 5.85.

La resistenza del bacillo colerigeno. In questi giorni di esodo dall'Egitto, di visite sanitarie ai vapori provenienti dal paese del verde Nilo, di dissezioni sui generi alimentari che potrebbero trasportare il morbo colerico, sembrano più che mai interessanti gli esperimenti dell'Uffelmann sulla vitalità del bacillo del colera. Egli trovò che il bacillo ha la facoltà di mantenersi vivo nell'acqua e nel burro sino a sei giorni, nel latte sino a due giorni, nel pane per una settimana, nella carne per otto giorni, nelle aringhe affumicate per quattro giorni, su frutta da uno a tre giorni, su carta e quindi sulle lettere sino a venti ore, su stoffe asciutte per quattro giorni, su stoffe umide fino a due settimane. Su mucose, se asciutte, il bacillo muore in dieci a 30 minuti; sulla pelle umana mantiene la sua vitalità per circa due ore soltanto.

Gli Frankele aveva dimostrato che sulla caviale il bacillo del colera muore in poche ore, sicché mediante questo alimento sembra esservi ogni possibilità di trasporto del morbo.

L'esperimento dimostrò la possibilità di vivere del bacillo virgola su vegetali e frutta. Pericolosi sono i formaggi ed il burro. Steyerthal e Kossel raccontano come nel 1892 persone che abbandonarono Amburgo durante l'epidemia colerica per recarsi in luoghi immuni avessero portato seco del pane e del burro, che dati a persone sane poco dopo ammalarono e morirono. Dalla birra e dal vino poco c'è da temere, talché Pick consiglia di bere vino ed acqua in parti uguali durante l'epidemia. Sembra che il tabacco sia un cattivo terreno per il germe del colera, dacché i casi di malattia in coloro che lo lavorano sono rarissimi. Gli insetti e specialmente le mosche sono terribili per il fatto che questo genere di animali vengono facilmente in contatto colle deiezioni dei colerosi, di cui trasportano il germe sui cibi. Tizzoni e Cattani già nel 1886 resero attentissimi su questo pericolo, e Swatschenko trovò che la mosca può albergare il bacillo virgola nel proprio corpo per ben tre giorni ed eliminarlo ancora vivo e virulento. Da ciò il corollario naturale della più elementare prudenza di tenere le vivande ben coperte in tempo di colera.

L'animale ragionevole! Alle ore 8 pom. di ieri i vigili urbani accompagnarono in caserma delle guardie di città, certo Alessio Andrea fu Giacomo d'anni 20, contadino da Buia, perché trovato sotto la Loggia Municipale ubriaco sfatto.

UN BUON LIBRO.

E' testè uscita la seconda edizione riveduta e aumentata di « Racconti semplici » di Emma Boghen Conigliani. Nei racconti aggiunti al riscontro la medesima novità d'affetto e la stessa medesima eleganza di stile, che nel primo potevano ammirare.

Sono semplici ma gentili storie, piú sentite dal cuore che create dall'immaginazione; storie in cui palpita il sentimento piú puro e un'aura di fresca poesia. Sono voci amiche che risonano nell'anima; a rievagliare questi « Racconti » è di piú bello e piú puro.

In alcuna di quelle pagine spira la piú schietta, la piú sana allegria giovanile; in altre, la natura scordata coi suoi luminosi tramonti e con le sue glorie di sole; né manca la stessa commovente che fa vibrare le corde piú delicate dell'anima e ci strappa una lacrima; e la pagina su cui è caduta una lacrima non si dimentica piú.

In que' semplici racconti non v'è sfoggio d'erudizione, né sforzo di fantasia; tutto è semplice e vero; tutto affatto alle piccole « menti » dei bimbi a cui il libro è dedicato.

Da ogni racconto escono spontanei, senz'ombra di ostentazione o pedanteria, l'utile ammaestramento, l'affettuosa ammonizione, il saggio consiglio.

« Educazione è carità » e « Offringere sono ispirati da una profonda e generosa pietà per gli infelici ».

In « Raccontazione » una « stava facciata riasse a timettare la pace fra i genitori, con la sola forza dell'amore filiale ».

« Papagalio » è una satira arguta che punge finamente lo stolto sentimentalismo dell'odierna gioventù che « qua alla Leopardi e s'abbandona al dolore e d'errori disinganni ».

« Scherzando » è la storia d'ogni giorno, la triste storia d'un povero ed onesto operaio, ridotto al lastro, causa l'incoscienza crudeltà dei compagni, che fanno argomento di trastullo e di facile spicchio la sua agitata persona e la sua misera bosta.

« Babbo (Risorgo) » è la pittura vivente del vecchio e rozzo artigiano, dal cuore di bimbo e dalla tempera di ferro.

La graziosissima favola intitolata « Felicità » insegna che nella vita semplice e nel lavoro soltanto si trova la pace del cuore.

L'egregia scrittrice ebbe il felice pensiero d'aggiungere a questi racconti anche una sua traduzione dal tedesco di una lettera di Teodoro Körner, dove la giovane anima bella del poeta tedesco chiede al padre il consenso d'andar sul campo di battaglia, a conquistarsi una patria e sfoga in ardenti e generose parole l'amore per la Germania sua, che la sua arte scopra.

« Racconti semplici » di Emma Boghen Conigliani costituiscono una lettura piacevolissima e altamente morale per i ragazzi; e quando un libro educa dilettando ci sembra che abbia raggiunto il suo scopo.

« Musica sacra. Un professore di musica ci scrive pregandoci di pubblicare: « Mercoledì 16 luglio, nella Chiesa del Seminario, si eseguirà alle ore 10 ant. la messa Miss Confessor di Palestrina. I bravi chierici, diretti dall'egregio professor Trinko, ci daranno, se siamo sicuri, una ottima esecuzione; perciò gli appassionati cultori dell'arte, adoprino tutti a gustare queste armonie piene di forza e di vita, così spontanee e care a quei giovani seminaristi ».

« Primus voli. Verso le ore 6 e mezza pom. di ieri, dalle guardie di città venne trovato nei pressi di via Aquileia il minorente Timoteo Francesco di Antonio, d'anni 9 da Solagna (Bassano) che disse d'essere poco prima giunto da Trieste, essendo stato abbandonato dal proprio padrone, nei pressi di Lubiana. Si ritiene invece già fuggito dalla casa paterna. Si fanno indagini ».

« Suonatrici ambulanti. Ieri verso le ore 12.30 vennero dichiarati in contravvenzione carie Pauti Cristina di Sebastiano, d'anni 52, da Oresole (Campobasso), e le figlie della medesima Maria ed Anastasia, perché esercitavano il mestiere di suonatrici ambulanti senza licenza ».

« Fanfara di cavalleria. Programmata dei pezzi di musica che verranno eseguiti dalla fanfara del reggimento cavalleria « Lodi 15° » oggi 14 luglio, alle ore 20 sul piazzale della Stazione:

1. Marcia « Gli Italiani in Africa »

2. Mazurka « Finalmente mia! »

3. Waltzer « Omaggio a Chopin »

4. Duetto nell'Opera « I Masnadieri »

5. Mazurka « Fatalità »

6. Polka « La stella errante »

Barbara

Bressan

Mariani

Verdi

Chilbano

N. N.

Il Supplemento al Foglio periodico della Prefettura di Udine

Nel giorno 24 luglio 1896 nell'Ufficio Municipale di Udine, si terrà un secondo esperimento di Udine, col sistema della candela...

Diapiccoli la collaudazione dei lavori di rinovazione e prolungamento della difesa frontale di Muccola...

Nel giorno 28 luglio corr. nell'ufficio municipale di Orto al procedersi ad un secondo esperimento di Udine...

La Vita Italiana. Sommario delle materie del quarto fascicolo (10 luglio corr.) di questa rivista illustrata...

Il solito greco - Ferdinando Martini - La questione degli studi secondari - Michele Torricelli - Il millennio ungherese - Guglielmo Brandes...

Nota politica - La dimissioni sulla politica estera e su provvedimenti per la Sicilia - M. Torricelli - Nota bolognese - Il credito agrario...

Questo mattina alle ore 2, dopo breve malattia, moriva nella tenera età di mesi 10

Arturo Balotti fu Arturo.

La madre, le nonne, le zie e gli zii danno il triste annuncio agli amici conosciuti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Di funerali avranno luogo domani mattina alle ore 8, partendo dalla casa in viale Gergo (Pescolle) N. 1.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Bar. rid., Altezza mare, Stato di cielo, Direzione, Vel. Wind, Term. centigr.

Temperatura massima 31.8, minima 20.0, minima all'aperto 18.3

Venti deboli settentrionali - Cielo in generale sereno - Qualche leggero temporale Italia superiore.

1896 Anno IV

GRANDE STABILIMENTO BAGNI

UDINE - Porta Venezia - UDINE BAGNI elettrici, alla Kneipp, a vapore, a doccia, semplici e medicati, cura elettrica, massaggio.

LE FASI DELLA CRISI

Durante la giornata di ieri e fino a tarda ora della scorsa notte, sono state mandate da Roma, le seguenti notizie che riassumiamo nell'ordine con cui furono trasmesse dal telegrafo.

ROMA, 13 luglio. L'on. Rudini che ieri pareva disposto in favore delle idee del Pelloux per l'aumento del bilancio, oggi invece si è lasciato vincere dalla resistenza dell'on. Colombo...

Rudini stanotte aveva telegrafato al generale Morra di Lavarino, che è giunto oggi nel treno di Firenze.

L'on. Rudini ha detto a vari amici che, se non trova un generale disposto ad accettare il bilancio della Guerra, come è attualmente, senza aumento, rassegnerà il mandato al Re.

Il generale Morra ha sostenuto anche lui il bilancio della guerra di 248 milioni. Allora si sono riaperte le trattative con Pelloux sulla base del bilancio a 246.

Pare sicura l'entrata di Pelloux e l'uscita, oltre di Perazzi, anche di Colombo, Carmine e Sermoneta; qualcuno dice anche di Costa.

Pelloux non è partito, anzi questa sera assisterà alla riunione che si terrà a Palazzo Braschi.

Le ultimissime notizie confermano l'entrata di Pelloux e l'uscita di Perazzi, Colombo, Carmine, Sermoneta e forse di Costa.

Questa sera i ministri si sono riuniti a Palazzo Braschi, e la riunione è durata fino quasi alla mezzanotte.

Manca Perazzi, Carmine, Colombo e Sermoneta. Si comprende come questi siano già usciti dal Ministero. Il guardasigilli Costa è intervenuto, ciò che lascia supporre che Costa rimanga, malgrado le insistenze dei radicali.

Nella riunione si è discusso intorno ai nomi dei nuovi ministri: naturalmente ignorasi la decisione.

L'Opinione dice che Ricotti e Perazzi non intervennero al Consiglio dei ministri; gli onorevoli Colombo, Carmine e Costacci lasciarono l'aula prima degli altri: questi continuarono a tenere a dupanizza.

La notizia di questo fatto economico, pubblicata da un giornale misurato come l'Opinione, anche per la forma datale, induce al sospetto che nel Ministero vi siano dei dissidii gravi, tanto più che Colombo, Carmine e Costacci furono sempre avversi alla politica africana.

Ciclismo e alpinismo

Ora che gli ardori estivi richiamano gli abitanti della città e delle pianure a soggiornare fra le cime delle Alpi per ristorare le forze morali e fisiche, e per raccogliere a studi geniali e scientifici...

Il ciclismo, favorito dai luoghi piani solcati da vie levigate, ora agita la gioventù agiata coll'entusiasmo della moda, e colla gara del moto accelerato, che scuote i nervi ed esalta la fantasia...

clisti limitanti a discutere i records delle macchine e riformare i vincoli di socialità...

Quanto diversi i modi e gli scopi dell'alpinismo! L'alpinista, a piedi, da solo od a piccoli drappelli, si famigliarizza per necessità colla gente fra la quale passa...

Il bravo alpinista porta alle misere popolazioni delle Alpi i frutti della civiltà insegnando come profittare meglio dei tesori chiusi nel seno dei monti...

Per cui è agevole la predizione che il ciclismo, come fu fatto a sorgere ed a propagarsi, passerà come motore abbagliante, si trasformerà, ed avrà a soverchiare l'alpinismo...

Ora studenti e professori, convalescenti e affaticati, sono invitati ai conforti delle arie ossigenate delle selve alpine, a rinnovare la vita morale e fisica e ripigliare lena a studi nuovi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Calcoli e previsioni.

Roma 14 - Nelle sfere politiche si esprime l'opinione che, se l'on. Di Rudini, in seguito alla crisi, vedrà rinforzata la propria posizione alla Camera, non altrettanto sarà al Senato.

L'uscita di Ricotti e Perazzi avrà per risultato di creare in Senato un forte herbo d'opposizione, il quale, col gruppo Saracco, potrebbe dare molte noie al Governo.

Ciò si riconosce nelle file ministeriali, ma si conta di paralizzare l'opposizione con una prossima inforata di nuovi senatori, inforata che rinforzerebbe specialmente l'elemento militare, favorevole al Governo.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 13 luglio.

La settimana si apre con un mercato sereno, che possiede le identiche qualità degli antecedenti, per cui non possiamo che ripetere quanto detto alla fine della scorsa settimana.

Affari in parte se ne fanno pochi, non perchè manchi la persuasione di un buon futuro all'articolo, ma perchè al momento attuale nessuno vuol farsi avanti e prendere l'iniziativa; il compratore non si sente spalleggiato dal consumo ed il venditore non corre rischio alcuno ad aspettare.

I lavoratori sono più negletti delle grugie e perciò in queste ultime qualche cosa viene sempre operato, mentre nei primi non si arriva a conchiudere.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, 13 lug. 14 lug., 15 lug. 16 lug.

BICICLETTE ORIO & MARCHAND LEGGERE - SOLIDE - ELEGANTI RECLAME con LETTERE di VETRO BIANCHE o DORATE di bellissimo effetto...

R. Osservatorio Baologico di Fagagna. Seme bachi al primo incremento bianco-giallo. Riproduzioni di allevamenti speciali in collina.

Stabilimento CITTA' DI BERGAMO in TRESCORRE BALNEARIO sulla linea Bresola Bergamo (Gorlago) Unica Stazione d'Alta Italia

CENA FATALE! Pattepp al toppo spora. Dopo un bruno cane. Di sospetti la pace. D'un bon dolor di chavri.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svedinich

Premiato Stabilimento Baologico PIETRO BIDOLI CONEGLIANO L'esito splendidissimo ottenuto anche in quest'anno dalle partite di bachi destinate alla riproduzione...

CON A CAPO il comm. Carlo Saffione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavaliere prof. Riccardo Tetti, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

Mostra di biancheria confezionata Ricami e Merletti. Alcune operai udinesi espongono i loro lavori nel negozio che hanno aperto in Via Bartolini...

CAFFE RESTAURANT FERROVIA UDINE Oggi martedì 14 luglio 1896. Menu dei piatti speciali per la sera.

